



Servizio bilancio

RAPPORTO ANNUALE 2025
Le politiche finanziarie nella legislazione regionale:
interventi e coperture



23 aprile 2026



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

Scalia Fabio - *Consigliere Parlamentare - Direttore*
Lupo Aurelio - *Consigliere Parlamentare*
Lo Verde Valeria - *Consigliere Parlamentare ad interim*
Salvago Manuela - *Consigliere Parlamentare ad interim*
Pagano Fabio Francesco - *Consigliere Parlamentare ad interim*
Cangelosi Maria Piera - *Segretario Parlamentare*
Barrale Valerio - *Coadiutore Parlamentare*

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio Bilancio:
tel. 091 7054542 - mail serviziobilancio@ars.sicilia.it;

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

SOMMARIO

QUADRO RIASSUNTIVO	2
PREMESSA	3
1. LE POLITICHE FINANZIARIE NEL 2025 E L'ATTIVITA' LEGISLATIVA.....	5
Box 1 - Sulla tipicità degli atti approvati e sul ciclo di bilancio 2025.....	11
Box 2 - Le leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel 2025	12
1.1 Gli Interventi	13
1.2 Le coperture.....	19
Box 3 - Le politiche con risorse a legislazione vigente: clausole di invarianza finanziaria, riserve ed altre politiche prive di variazioni al bilancio	23
2. ANALISI DELLA POLITICHE FINANZIARIE DI SPESA PER FINALITA'	25

QUADRO RIASSUNTIVO

1. Quadro generale

L'attività legislativa posta in essere dall'Assemblea Regionale Siciliana nell'esercizio 2025 ha determinato politiche finanziarie per un ammontare complessivo, riferito al triennio 2025-2027, pari a 4,76 miliardi di euro. Sotto il profilo della distribuzione temporale degli oneri, si osserva un'articolazione che privilegia l'ultima annualità del triennio di riferimento:

- Annualità 2025: si registra un volume di interventi pari a 1,91 miliardi di euro;
- Annualità 2026: si rileva una contrazione programmata della spesa, attestata a 658 milioni di euro;
- Annualità 2027: si rileva un nuovo incremento degli oneri finanziari, quantificati in 2,19 miliardi di euro, ascrivibile alla programmazione di interventi strutturali di lungo periodo.

2. Analisi comparativa e dinamiche di programmazione

Sotto il profilo analitico, l'ammontare complessivo delle politiche finanziarie per il triennio 2025-2027 (4,76 miliardi di euro), discendenti dall'approvazione delle misure legislative nel corso del 2025, registra una flessione di circa 460 milioni di euro rispetto alle correlative politiche finanziarie discendenti dai provvedimenti approvati nel 2024 (5,23 miliardi di euro), pur consolidando un incremento significativo rispetto al primo anno della legislatura (3,99 miliardi di euro). Si rileva un mutamento nelle strategie di programmazione: rispetto ai precedenti esercizi della legislatura corrente, l'attività normativa del 2025 manifesta una marcata tendenza all'accrescimento della quota di politiche finanziarie di medio-lungo periodo (relative al terzo anno del periodo di riferimento) e a ridurre il peso delle politiche di breve periodo (relative al primo e al secondo anno).

3. Tipologia degli atti e razionalizzazione del ciclo di bilancio

Dall'esame della produzione normativa, composta da 29 provvedimenti legislativi, emerge ancora di più rispetto agli anni precedenti la preminenza degli atti tipici del ciclo di bilancio (legge di stabilità, legge collegata e 3 leggi di variazioni al bilancio) per la predisposizione delle politiche finanziarie, i quali assorbono il 96% delle politiche finanziarie complessive. Tale dato – superiore rispetto agli anni precedenti – evidenzia una maggiore razionalizzazione della programmazione finanziaria, in conformità ai precetti di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, favorito dalla tempestiva approvazione della legge di stabilità (senza il ricorso all'esercizio provvisorio) e dal sistematico utilizzo di leggi di variazione per la programmazione delle politiche finanziarie. Tuttavia, si registra una perdurante criticità nella capacità di programmare risorse mediante "leggi di spesa" settoriali, la cui incidenza risulta pressoché nulla (0,02% nel 2025). Inoltre, dei 29 provvedimenti legislativi approvati, 10 riguardano leggi per il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, per un importo complessivo pari a 1.244.851 euro.

4. Composizione e qualità della spesa

L'analisi evidenzia come la quasi totalità delle disposizioni sia preordinata alla determinazione di incrementi di spesa, con un ricorso del tutto residuale alla leva fiscale o alla rimodulazione delle entrate. In ordine alla natura degli oneri, si riscontra:

- Rifinanziamenti (64,9%): costituiscono la componente prevalente, confermando una tendenza a privilegiare la continuità degli interventi già incardinati nell'ordinamento. Tra le principali fattispecie oggetto di rifinanziamento si annoverano il potenziamento del settore forestale e dei servizi antincendio, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, i servizi strumentali in convenzione con la SAS S.c.p.a. e le dotazioni del Fondo regionale per la disabilità.
- Nuove autorizzazioni di spesa (14,8%): tali interventi, pari a 703,6 milioni di euro nel triennio, risultano indirizzati a finalità non precedentemente contemplate dall'ordinamento. In tale ambito, l'azione del legislatore si è concentrata segnatamente sull'attuazione di misure per il contenimento delle liste d'attesa, attraverso interventi volti all'abbattimento dei tempi di accesso alle prestazioni sanitarie. Parallelamente, sono stati disposti stanziamenti per il ripristino straordinario e la manutenzione della rete viaria di competenza delle amministrazioni provinciali, unitamente a provvedimenti di sostegno al tessuto socio-economico finalizzati ad agevolare l'accesso al credito al consumo per i nuclei familiari.
- Oneri di funzionamento, riserve e accantonamenti (5,2%): in netta flessione rispetto al passato (25% nel 2023), segnale di una programmazione meno condizionata da esigenze tecnico-contabili di regolarizzazione.

5. Struttura delle coperture finanziarie

Il reperimento delle risorse necessarie alla copertura degli oneri legislativi si è articolato secondo una dinamica di sostanziale sostituzione tra le fonti di finanziamento rispetto ai precedenti esercizi:

- Maggiori entrate (18,35%): tale fonte registra una significativa contrazione rispetto al biennio precedente (ove l'incidenza si attestava intorno al 45%), ascrivibile principalmente alla riduzione nelle assegnazioni IRPEF utilizzate a copertura e alla mancata attivazione di nuovi accordi Stato-Regione.
- Riduzione di fondi di riserva e accantonamenti (54,2%): in contrapposizione alla flessione delle entrate, tale voce assume il ruolo di fonte primaria di copertura (rispetto al 35-36% del biennio precedente). La contrazione di riserve per circa 2,5 miliardi nel triennio documenta una minore necessità di alimentare accantonamenti prudenziali, riflettendo un consolidamento degli equilibri di finanza regionale.
- Riduzione di autorizzazioni di spesa legislative (16,4%): in incremento rispetto ai precedenti esercizi.
- Fondi speciali (6%): si registra un maggiore ricorso a tale tipologia di accantonamento per garantire la flessibilità finanziaria durante l'iter parlamentare.

6. Analisi settoriale per missioni e scostamenti dai trend storici

Sotto il profilo dell'allocazione settoriale, l'esercizio 2025 delinea una dinamica in cui la Missione "Trasporti" emerge come l'ambito prioritario con uno stanziamento triennale di 650,6 milioni di euro, segnando un incremento sensibilmente superiore alla media delle precedenti annualità, con circa il 50% delle risorse destinato al trasporto pubblico locale. Analogamente, si registra una decisa accelerazione nelle missioni "Autonomie Locali", con 584,9 milioni proiettati prevalentemente sull'annualità 2027 (segno di una maggiore stabilizzazione di dette risorse), e "Diritti Sociali", dove l'incremento di 408 milioni risulta destinato per oltre due terzi alle politiche sulla disabilità (287,4 milioni nel triennio). Anche i comparti Ambiente (+244,4 milioni nel triennio, con un picco di +117,3 milioni nell'esercizio 2025), con focus sul servizio idrico (108,9 milioni), e Salute (+111,6 milioni complessivi), orientato al contenimento delle liste d'attesa, manifestano scostamenti positivi rispetto ai trend storici, mentre l'Agricoltura mantiene una linea di continuità con i precedenti esercizi (+251,4 milioni). Per contro, si assiste a una significativa razionalizzazione dei fabbisogni per "Servizi Istituzionali", le cui esigenze sono state drasticamente contenute rispetto al picco del biennio 2023-2024 (attestandosi a +77,9 milioni nel triennio), e a una contrazione netta della missione "Lavoro", riflettendo il decremento di 39,2 milioni operato segnatamente sui programmi di sostegno all'occupazione.

PREMESSA

Il Rapporto analizza le politiche finanziarie (o cosiddette “manovre”) attuate mediante gli atti legislativi approvati dall’Assemblea regionale siciliana ed entrati in vigore nell’esercizio finanziario 2025. Con l’espressione politiche finanziarie si intende quel processo di allocazione e riallocazione delle risorse del bilancio pubblico regionale, in questo caso tramite atti legislativi, con cui si esprime la funzione autorizzativa e di indirizzo politico del legislatore nei confronti del Governo della Regione.

Oggetto principale dell’analisi sono gli atti tipici del ciclo del bilancio (ad es, legge di stabilità, le variazioni di bilancio etc), le “leggi di spesa”, le “leggi con disposizioni finanziarie correttive ed integrative”, le leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Questi si distinguono, proprio per le conseguenze di natura finanziaria che determinano, dai provvedimenti legislativi “neutri” dal punto di vista finanziario, come, ad esempio, quelli con carattere puramente ordinamentale o organizzatorio.

Da un punto di vista metodologico, l’analisi è basata sull’esame delle singole disposizioni di legge e sui dati contenuti nelle tabelle riepilogative degli effetti finanziari allegate ai provvedimenti legislativi. I dati sugli effetti finanziari vengono successivamente disposti in unico *database*, in cui ciascuna disposizione di legge viene analizzata e classificata, per poi essere elaborata e aggregata, al fine di ricavare informazioni contabili successivamente sintetizzate e rappresentate in schemi e tabelle. Ogni disposizione legislativa viene distinta a secondo si tratti di un “intervento” (ovvero una maggiore spesa o una minore entrata) oppure di una “copertura” (ovvero una minore spesa o una maggiore entrata). Come è noto, ai sensi del principio sulla copertura finanziaria sancito dall’articolo 81 della Costituzione, gli interventi e le coperture devono produrre effetti finanziari equivalenti.

In un’ottica definitoria “sostanziale” della legislazione di spesa, si considerano anche i casi in cui le coperture siano a valere su risorse già stanziare in bilancio (vedasi per esempio il caso di coperture a valere sul fondo sanitario regionale, di clausole di invarianza finanziaria o di riserve su autorizzazioni di spesa) e i provvedimenti legislativi privi di quantificazione, seppur con contenuto oneroso da un punto di vista finanziario.

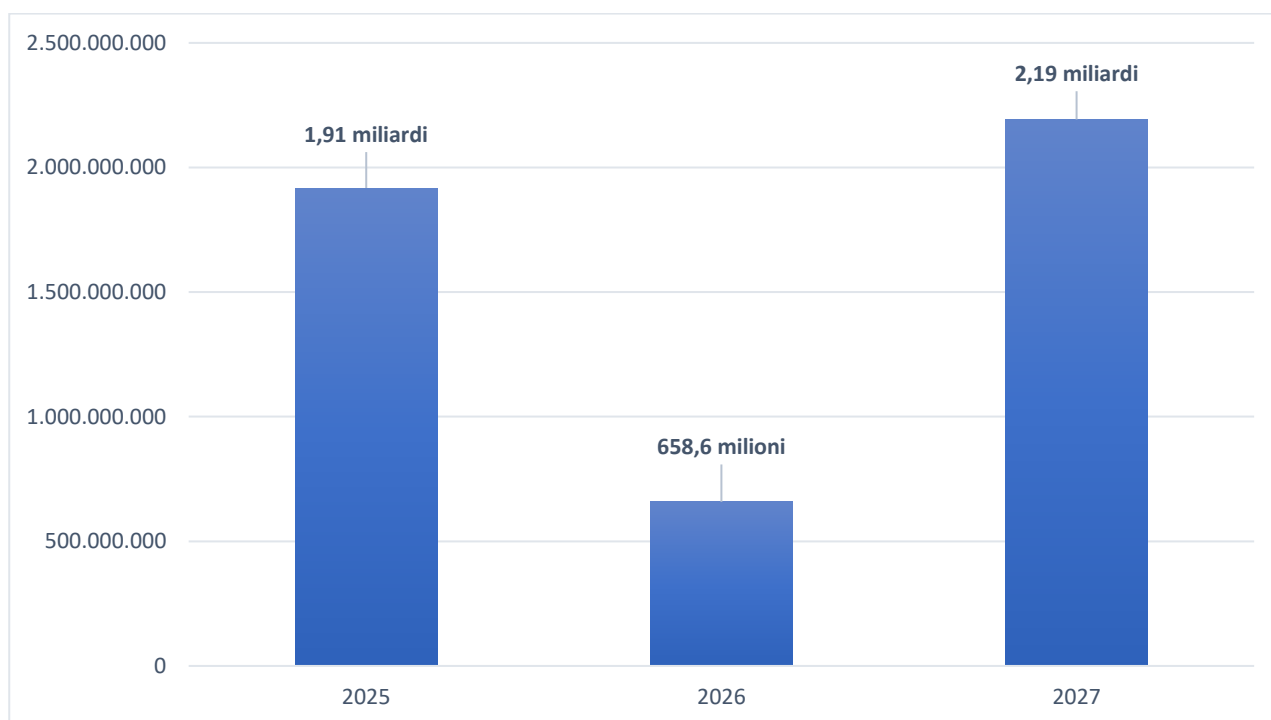
Il primo paragrafo del documento analizza le politiche finanziarie varate nel 2025 ed effettua una ricognizione degli atti legislativi approvati ed entrati in vigore, con un approfondimento sugli interventi finanziati e le relative coperture individuate. Il secondo paragrafo analizza le politiche

finanziarie di spesa (preponderanti nella legislazione regionale rispetto alle politiche sulle entrate) per finalità, secondo la loro classificazione nelle cosiddette missioni di spesa, al fine di evidenziare i settori in cui le politiche finanziarie sono state prioritarie. Negli approfondimenti inseriti in appositi box si analizzeranno le clausole di invarianze, le riserve, e altre forme di coperture finanziarie, nonché le leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

1. LE POLITICHE FINANZIARIE NEL 2025 E L'ATTIVITA' LEGISLATIVA

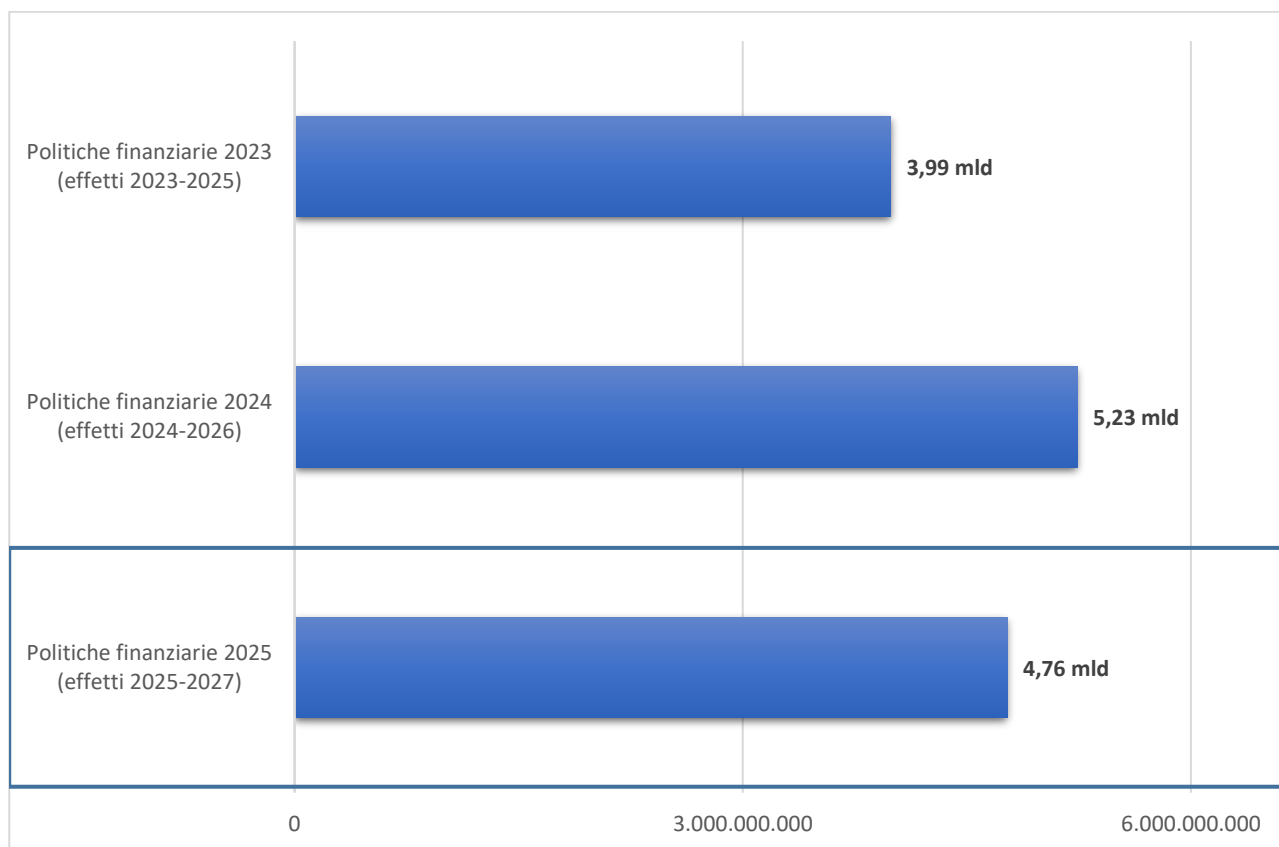
Le leggi approvate dall'Assemblea regionale siciliana ed entrate in vigore nel 2025 hanno previsto politiche finanziarie per un importo pari ad euro 1,91 miliardi per il 2025, 658 milioni per il 2026 e 2,19 miliardi per il 2027 (vedi grafico 1).

Graf. 1 - Politiche finanziarie della legislazione 2025 effetti finanziari nel triennio 2025-2027 (valori in euro)



Nel complesso, le politiche finanziarie della legislazione 2025 raggiungono nel triennio 2025-2027 l'importo totale di euro 4,76 miliardi di euro. Sono perciò più contenute rispetto a quelle attuate dal legislatore nel 2024 (le quali ammontavano, nel triennio 2024-2026, a 5,23 miliardi), ma restano ben più ampie di quelle risalenti al 2023 (le quali ammontavano, nel triennio 2023-2025, a 3,99 miliardi). In altre parole, le politiche finanziarie complessive varate dal legislatore nel 2025 sono inferiori di circa 460 milioni di euro rispetto al 2024 e superiori di 779 milioni rispetto al 2023 (vedi grafico 2).

Graf. 2 - Politiche finanziarie della legislazione 2023, 2024 e 2025 a confronto: effetti finanziari complessivi nei trienni (valori in euro)



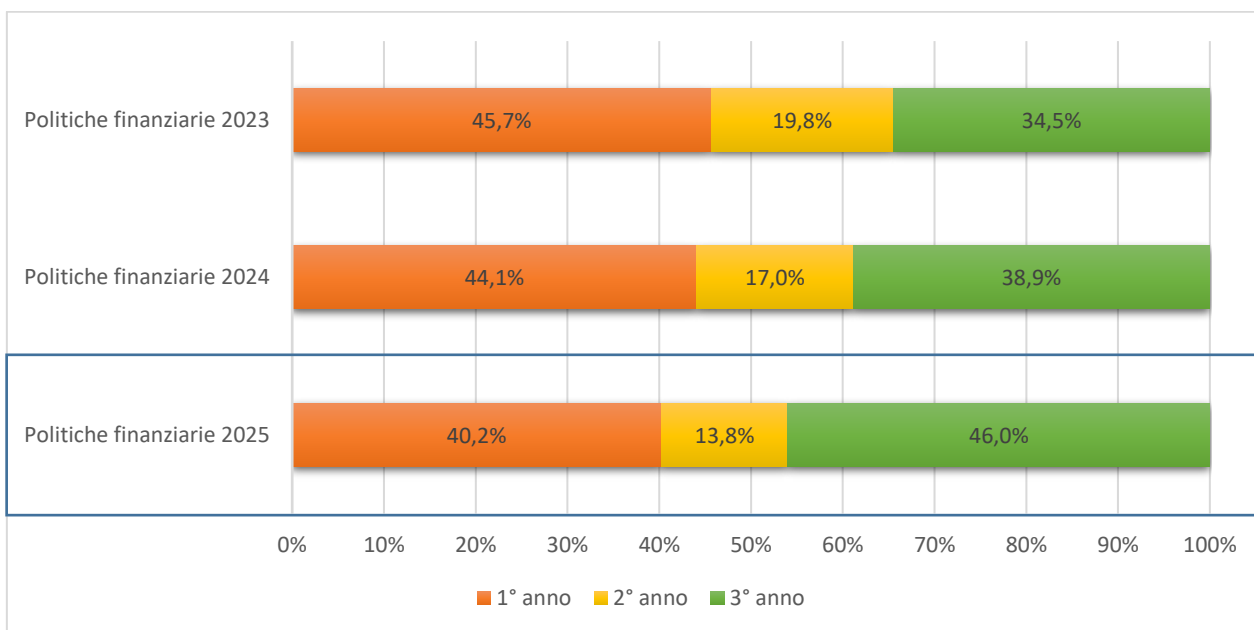
Tab. 1 - Politiche finanziarie nel 2023, 2024 e nel 2025 a confronto: effetti finanziari complessivi e per ciascun anno (valori in euro)

	2023	2024	2025	2026	2027	Somma del triennio
Politiche finanziarie 2023	1.822.677.023	790.605.146	1.376.804.204			3.990.086.373
Politiche finanziarie 2024		2.309.015.670	891.900.126	2.036.695.399		5.237.611.195
Politiche finanziarie 2025			1.917.715.110	658.654.157	2.192.833.372	4.769.202.639

Fonte: proprie elaborazioni

Osservando e confrontando gli effetti nel triennio dell'attività legislativa, nel 2025 il legislatore ha avuto la tendenza ad accrescere la quota di politiche finanziarie di medio/lungo periodo relative al terzo anno del triennio di riferimento, e a ridurre il peso delle politiche di breve periodo, relative al primo e al secondo anno.

Graf. 3 - Politiche finanziarie della legislazione 2023, 2024 e 2025 a confronto: distribuzione nel triennio degli effetti finanziari (valori percentuali)



Fonte: proprie elaborazioni

Analizzando l'attività legislativa svolta nel 2025 si rileva l'approvazione e l'entrata in vigore di 29 leggi (2 in più superiore rispetto all'esercizio finanziario 2024 e 2023) di cui:

- n. 6 atti tipici del ciclo del bilancio (tra cui la legge di stabilità e 3 leggi di variazioni di bilancio);
- n. 3 leggi contenenti disposizioni finanziarie correttive ed integrative;
- n. 2 leggi di spesa
- n. 10 leggi per il riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- n. 8 leggi prive di politiche finanziarie (prive di oneri ed effetti finanziari).

In particolare, successivamente all'approvazione della legge di stabilità e del relativo collegato per l'esercizio 2025, la programmazione finanziaria regionale si è articolata attraverso tre leggi di variazione al bilancio e ulteriori due provvedimenti contenenti disposizioni finanziarie di carattere correttivo e integrativo. Si osserva, inoltre, come circa un terzo dei testi normativi approvati (10) sia finalizzato al riconoscimento di debiti fuori bilancio. Infine, con riferimento alle leggi di spesa (identificabili con le norme di settore con riflessi finanziari), si registra l'adozione di un due provvedimenti (rispetto ai 5 rilevati nel 2024), la cui iniziativa è riconducibile uno alla sede parlamentare ed uno alla sede governativa.

Tab. 2 - Rassegna delle leggi approvate ed entrate in vigore nel 2025 distinte per tipologia

ATTI TIPICI DEL CICLO DEL BILANCIO			
Legge	Titolo	Iniziativa	Pubblicazione
LEGGE 9 gennaio 2025, n. 1	Legge di stabilità regionale 2025-2027	Governativa	GURS 15 gennaio 2025 n. 3
LEGGE 9 gennaio 2025, n. 2	Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027.	Governativa	GURS 15 gennaio 2025 n. 3 S.O.
LEGGE 30 gennaio 2025, n. 3	Disposizioni finanziarie varie (Disegno di legge collegato)	Parlamentare	GURS 4 febbraio 2025 n. 7
LEGGE 10 giugno 2025, n. 26	Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027.	Governativa	GURS 13 giugno 2025 n. 26 S.O. n. 1
LEGGE 12 agosto 2025, n. 29	Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie.	Parlamentare	GURS 14 agosto 2025 n. 36 S.O. n. 1
LEGGE 22 ottobre 2025, n. 31	Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027.	Governativa	GURS 24 ottobre 2025 n. 46 S.O.
DISPOSIZIONI FINANZIARIE CORRETTIVE E INTEGRATIVE			
Legge	Titolo	Iniziativa	Pubblicazione
LEGGE 10 febbraio 2025, n. 4	Modifiche alla legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 in materia di tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi. Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2.	Parlamentare	GURS 14 febbraio 2025 n. 9 S.O.
LEGGE 25 febbraio 2025, n. 5	Modifiche di norme. Disposizioni finanziarie	Parlamentare	GURS 28 febbraio 2025 n. 11 S.O.
LEGGE 12 maggio 2025, n. 21	Modifiche alla legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 e alla legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1	Parlamentare	GURS 16 maggio 2025 n. 22 S.O.
LEGGI DI SPESA			
Legge	Titolo	Iniziativa	Pubblicazione
LEGGE 5 giugno 2025, n. 24	Interventi di sostegno e protezione sociale in favore di soggetti inseriti in contesti di criminalità affinché siano "liberi di scegliere".	Parlamentare	GURS 13 giugno 2025 n. 26 S.O. n. 1
LEGGE 26 giugno 2025, n. 28	Virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. Modifiche di norme.	Governativa	GURS 28 giugno 2025 n. 29

RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO

Legge	Titolo	Iniziativa	Pubblicazione
LEGGE 1 aprile 2025, n. 10	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2023. Mesi di novembre e dicembre	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 11	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di gennaio.	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 12	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di febbraio	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 13	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di marzo	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 14	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di aprile	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 15	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di maggio.	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 16	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di giugno.	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 17	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di luglio.	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 18	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2024. Mese di agosto.	Governativa	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 7 novembre 2025, n. 32*	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. D.F.B. 2025 - Mese di aprile. Variazioni al bilancio della Regione.	Governativa	GURS 14 novembre 2025 n. 49 S.O. n. 1

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PRIVI DI ONERI E DI EFFETTI FINANZIARI

Legge	Titolo	Iniziativa	Pubblicazione
LEGGE 25 febbraio 2025, n. 6	Disciplina delle strutture turistico-ricettive	Governativa	GURS 28 febbraio 2025 n. 11 S.O.
LEGGE 1 aprile 2025, n. 9**	Norme in materia di erogazione di contributi regionali, consorzi fidi e liquidazione coatta amministrativa dei consorzi ASI. Modifiche di norme	Parlamentare	GURS 11 aprile 2025 n. 17 S.O.
LEGGE 8 aprile 2025, n. 19	Disposizioni in materia di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale	Parlamentare	GURS 18 aprile 2025 n. 18 S.O.
LEGGE 8 aprile 2025, n. 20	Disposizioni in materia di attività produttive e sviluppo economico.	Parlamentare	GURS 16 maggio 2025 n. 22 S.O.
LEGGE 12 maggio 2025, n. 22***	Disposizioni varie in materia di edilizia. Norme in materia di personale. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2025, n. 6 e alla legge regionale 6 maggio 1981, n. 98	Parlamentare	GURS 16 maggio 2025 n. 22 S.O.
LEGGE 5 giugno 2025, n. 23	Norme in materia di sanità	Parlamentare	GURS 13 giugno 2025 n. 26 S.O. n. 1
LEGGE 10 giugno 2025, n. 25	Modifica della denominazione del comune di Tripi. Modifica dell'articolo 24 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3.	Governativa	GURS 13 giugno 2025 n. 26 S.O. n. 1
LEGGE 7 ottobre 2025, n. 30	Modifiche alla legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23.	Parlamentare	GURS 10 ottobre 2025 n. 44 S.O.

* Agli articoli 1, 2 e 3 è previsto il riconoscimento di un debito fuori bilancio, mentre dall'articolo 6 sono contenute disposizioni finanziarie correttive e variazioni di bilancio

** L'articolo 7 contiene disposizioni finanziarie integrative e correttive

*** L'articolo 4 contiene disposizioni finanziarie integrative e correttive

La legge di stabilità, insieme al suo collegato, resta nella sostanza, soprattutto se approvata ad inizio anno come è avvenuto negli ultimi due anni, il principale atto legislativo per la programmazione economica finanziaria regionale di medio periodo, predisponendo il 78% delle politiche finanziarie, soprattutto per le politiche di lungo periodo e di continuità (con effetti soprattutto nel terzo anno del periodo di riferimento). Nei precedenti anni, le politiche finanziarie tramite legge di stabilità e collegati furono il 47,5% nel 2023 e il 64% nel 2024. Quindi, rispetto alle precedenti annualità, le politiche finanziarie si sono maggiormente concentrate nella legge di stabilità, che è lo strumento cardine per programmazione finanziaria. Nel 2025, alla legge di stabilità hanno fatto seguito 3 leggi di variazioni al bilancio, con le quali il legislatore ha varato il 18% delle politiche finanziarie, con un impatto soprattutto, a differenza della legge di stabilità, sul breve periodo (cioè sull'anno in corso). Complessivamente, quindi, le politiche finanziarie varate nel 2025 con atti tipici del bilancio (stabilità, collegato e leggi di variazione) raggiungono il 96%, un valore superiore al 2023 e al 2024 quando queste rappresentavano rispettivamente il 47,5% e l'88%. Quindi, nel 2025, rispetto alle precedenti annualità, si rileva, per la programmazione delle politiche finanziarie, oltre che un maggior uso della legge di stabilità e del suo collegato, anche un incremento del ricorso agli atti tipici del ciclo di bilancio, come le leggi di variazioni al bilancio.

Quindi, rispetto alla fase iniziale della corrente legislatura, è possibile riscontrare una maggiore razionalizzazione della programmazione finanziaria, conformemente ai canoni della legge di contabilità pubblica e del ciclo di bilancio disciplinato dal d.lgs. n. 118 del 2011. Tale evoluzione risulta ascrivibile, in via principale, all'approvazione della legge di stabilità entro i termini previsti per l'inizio dell'esercizio finanziario, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio, nonché alla maggiore capacità di concentrare le manovre finanziarie *in itinere* mediante leggi di variazione al bilancio (seppur con delle criticità riscontrate proprio sulla tipicità del contenuto delle leggi di variazioni).

Infine, seguono in via del tutto residuale le politiche finanziarie disposte nel 2025 con atti non tipici del ciclo di bilancio, e cioè provvedimenti omnibus o interventi singoli (lo 0,11%), e due leggi di spesa (identificabile con le leggi con una disciplina di settore - L.R. 24/2025 c.d. "Liberi di scegliere" e la L.R. 28/2025 "Virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale" per un impatto di solo lo 0,02% delle politiche finanziarie complessive). In particolare, si osserva, una riduzione dell'incidenza finanziaria delle leggi di spesa che, già marginale nel 2023, rappresentavano il 2% nel 2024 per poi flettere allo 0,02% nel 2025. **Resta, perciò, limitata la capacità di programmare risorse tramite leggi di settore (o di riforma) attraverso le c.d. "leggi di spesa", la cui funzione**

risiederebbe, precipuamente, proprio nella predisposizione di interventi ordinamentali e politiche pubbliche più organiche e mirate, con il supporto di risorse finanziarie dedicate.



Box 1 - Sulla tipicità degli atti approvati e sul ciclo di bilancio 2025

Rispetto alla “tipicità” degli atti legislativi approvati del ciclo di bilancio nel corso dell’esercizio finanziario 2025 e al ciclo di bilancio, si evidenziano diverse particolarità, in parte coincidenti con quanto già rilevato negli esercizi precedenti.

La natura del disegno di legge collegato

Tra gli atti del ciclo di bilancio è presente la L.R. 30 gennaio 2025, n. 3, contenente “Disposizioni finanziarie varie” e chiamata – informalmente - “atto collegato alla manovra di bilancio”. La legge in questione, infatti, presenta uno stretto legame con la legge di stabilità e la programmazione finanziaria regionale per l’approvazione durante la medesima sessione di bilancio, in modo quasi contestuale alla legge di bilancio e di stabilità regionali. Sul punto si segnala che, secondo il punto 9 dell’allegato 4/1 del d.lgs. n. 118 del 2011, con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

Il contenuto non tipico delle leggi di variazioni al bilancio

Sempre tra gli atti tipici del bilancio sono presenti tre leggi di variazioni al bilancio (tra cui la L.R n. 26/2025, n. 29/2025 e n. 31/2025) così definite non solo per la denominazione, ma anche per le modalità di esame nelle procedure parlamentari. Tuttavia, va rilevato che, introducendo spesso anche nuove autorizzazioni finanziarie (e non solo rifinanziamenti o variazioni a capitoli di bilancio), tali provvedimenti non hanno esclusivamente un contenuto tipico delle variazioni di bilancio, di norma limitato, ai sensi dell’articolo 51 del d.lgs. 118 del 2011, alla formulazione delle grandezze finanziarie sulla base del vigente quadro normativo e non deputato ad incidere, in senso modificativo, sull’ordinamento. Da ciò discende che parte del contenuto delle leggi in questione costituisce un atto normativo con disposizioni finanziarie integrative e correttive della programmazione regionale.

Assenza di legge di assestamento e di approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente

Come negli esercizi finanziari precedenti, non sono presenti tra gli atti tipici del ciclo di bilancio approvati nel 2025 la legge di assestamento o legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario precedente (da approvare entrambi, ai sensi degli articoli 50 e 66 del d.lgs. n. 118 del 2011, entro il 31 luglio di ogni anno). L’assenza di questi due atti tipici del ciclo di bilancio è conseguenza delle complesse e articolate vicende che hanno riguardato in particolar modo la procedura di parifica del rendiconto generale 2020 e del rendiconto generale 2021, creando una forte discrasia temporale rispetto ai cicli di bilancio precedenti e la conseguente mancata chiusura dei cicli di bilancio con l’approvazione da parte dell’Assemblea regionale dei rendiconti generali della regione degli esercizi finanziari che vanno dal 2020 al 2024. Ne è derivato che, come per i due esercizi finanziari precedenti, il bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027 (L.R. n. 2/2025) è stato predisposto, come negli ultimi 5 anni, sulla base di dati di preconsuntivo non assistiti da quel particolare carattere di certezza discendente – dato il principio di continuità dei bilanci pubblici - dalla certificazione operata dalla Corte dei conti sui dati dei rendiconti precedenti; inoltre, nel corso del 2025, come negli ultimi anni, non si è potuta approvare una legge di assestamento. Quest’ultima è un atto strettamente legato al rendiconto generale di gestione, in quanto ha come finalità di collegare le risultanze dei cicli finanziari precedenti ed il bilancio corrente alla luce della consistenza dei residui, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto e del risultato di gestione per l’anno precedente. Seppur il comma 3-bis dell’articolo 50 del d.lgs. 118 del 2011 consenta di approvare la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, tale soluzione, nel corso del 2025, restava non attuabile considerato che, a causa del ritardo nei cicli di bilancio, l’approvazione del rendiconto generale della Regione 2024 da parte della Giunta è avvenuto solo a gennaio del 2026 (deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2026). Per completezza, si osserva che le procedure di parificazione dei rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2020 e 2021 si sono concluse di recente con un esito di parifica parziale, formalizzato mediante l’adozione della Decisione n. 1/2026/PARI e della Decisione n. 3/2026/PARI delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana.

Box 2 - Le leggi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel 2025

Nell'esercizio finanziario 2025 si è proceduto all'approvazione di 10 provvedimenti legislativi finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio, per un ammontare complessivo pari a 1.244.851 euro. Tali fattispecie risultano riconducibili esclusivamente all'ipotesi di cui all'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. n. 118 del 2011, inerente all'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

A tale aggregato si sommano ulteriori debiti riconosciuti, senza un'approvazione parlamentare, per un valore di 90.376.824 euro, derivanti da sentenze esecutive. Per queste ultime, l'ordinamento prevede, infatti, il riconoscimento automatico della legittimità, indipendentemente da un'espressa deliberazione dell'Assemblea, una volta decorso il termine di trenta giorni dalla relativa presentazione (articolo 73, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011).

Si rileva, infine, che nel medesimo periodo di riferimento sono state presentati ulteriori disegni di legge di riconoscimento afferenti alla citata "lettera e)" per un importo totale di 2.545.343 euro, per le quali non si è perfezionato l'iter di approvazione legislativa entro la chiusura dell'anno solare.

Con la seguente tabella si rappresentano nel dettaglio tutti i disegni di legge afferenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, distinguendo tipologia di debito e quelli approvati, per l'anno in esame.

Tipologia	Descrizione	Disegno di legge	Anno di provenienza del debito	Importo
A)	Sentenze esecutive (Superato per decorrenza dei termini di cui al comma 4 dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 118/2014)	928	2025	661.587,97 €
		929		2.295.412,82 €
		952		1.532.711,73 €
		964		1.488.235,60 €
		965		1.977.659,44 €
		973		3.978.521,00 €
		992		6.698.508,07 €
		1002		2.281.395,23 €
		1004		58.175.338,04 €
		1034		5.902.017,82 €
		1046		5.385.436,47 €
Totale lettera A)				90.376.824,19 €
B)	Copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione	-		-
C)	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b)	-		-
D)	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-		-
Tipologia	Descrizione	Legge di riconoscimento	Anno di provenienza del debito	Importo
E)	Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa	L.R. 1 aprile 2025, n. 10	2023	299.932,77 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 11	2024	15.003,09 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 12	2024	34.575,40 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 13	2024	145.152,90 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 14	2024	72.164,28 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 15	2024	75.618,80 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 16	2024	68.248,98 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 17	2024	297.889,03 €
		L.R. 1 aprile 2025, n. 18	2024	147.518,06 €
		L.R. 7 novembre 2025, n. 32	2025	88.748,57 €
Totale lettera E)				1.244.851,88 €
TOTALE COMPLESSIVO - Lettera A) + Lettera E)				91.621.676,07 €

Tipologia	Descrizione	Disegno di legge	Anno di provenienza del debito	Importo
E)	Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2025)	931	2025	20.769,75 €
		932		348.787,70 €
		953		1.223.706,51 €
		974		68.676,32 €
		993		204.506,05 €
		1003		263.906,37 €
		1007		4.049,90 €
		1035		197.802,71 €
		1047		213.138,63 €
Totale lettera E) non approvati dall'Aula alla data del 31 dicembre 2025				2.545.343,94 €

1.1 Gli Interventi

Le politiche finanziarie possono essere analizzate dal punto di vista degli interventi o delle coperture finanziarie. Tali due punti di vista, in termini finanziari, si equivalgono in quanto, in attuazione del comma terzo dell'articolo 81 della Costituzione, "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte". In questo paragrafo si analizzano le politiche finanziarie dal punto di vista degli interventi, i quali sono distinti tra quelli che producono effetti finanziari in termini di minori entrate (come politiche di sgravi fiscali o esenzioni da tributi) e quelli che invece producono maggiori spese (come nuove autorizzazioni di spesa o incrementi di autorizzazioni esistenti).

Dall'esame degli interventi posti in essere nel corso dell'esercizio 2025 per il tramite della produzione normativa, si rileva come la quasi totalità delle disposizioni risulti preordinata alla determinazione di incrementi di spesa. Tale evidenza trova riscontro nel dato quantitativo degli oneri generati, pari a 1,91 miliardi di euro per l'annualità 2025 e a complessivi 4,76 miliardi di euro nel quadro del triennio di programmazione 2025-2027. Di contro, l'intervento del legislatore regionale sul versante delle entrate appare del tutto marginale, limitandosi a disposizioni recanti riduzioni di gettito quantificabili in 160 mila euro per l'esercizio corrente e in 480 mila euro nel triennio di riferimento. **Si conferma, perciò, la tendenza del legislatore regionale a realizzare interventi finanziari quasi esclusivamente sul lato della spesa, agendo invece in modo del tutto residuale – e ancor di meno rispetto agli anni precedenti - sulla leva fiscale e in generale sulle entrate.**

La seguente tabella rappresenta gli interventi predisposti dal legislatore nel 2025 articolati per tipologia.

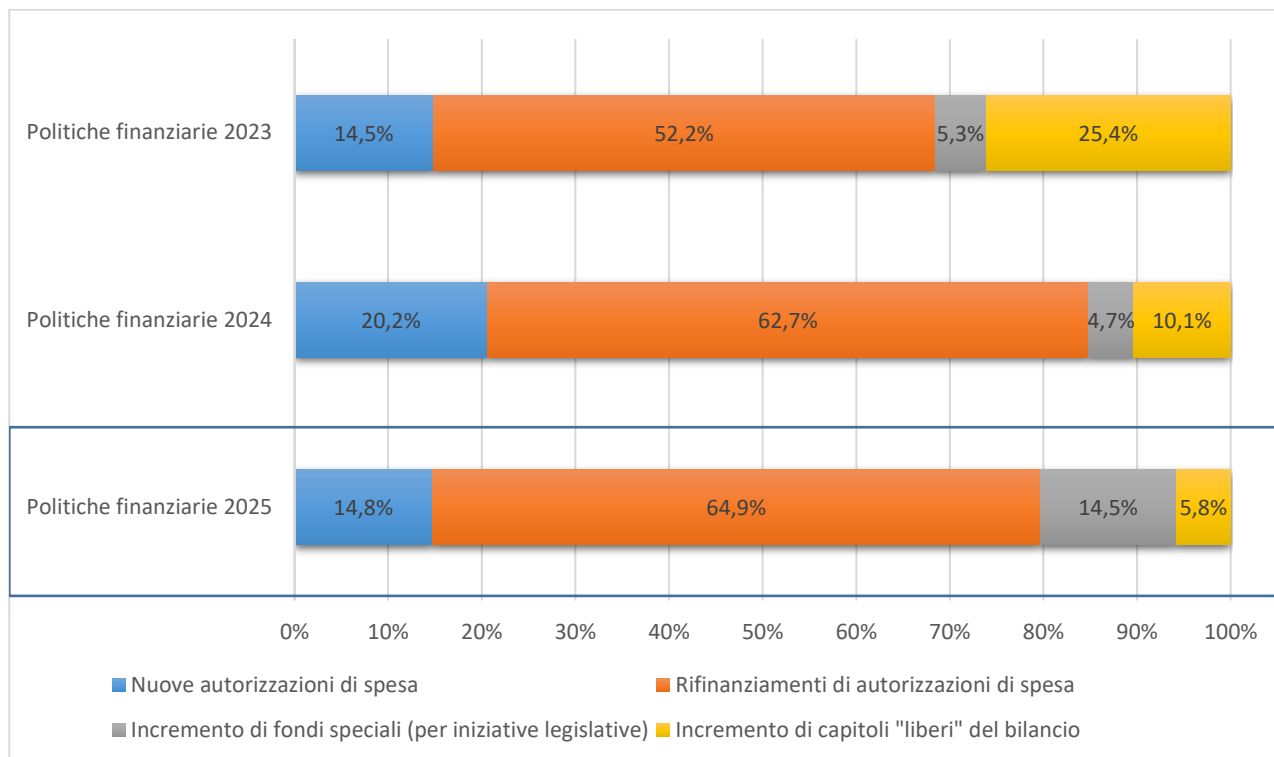
Tab. 2 - Interventi nelle politiche finanziarie 2025 per tipologia (valori in euro)

POLITICHE FINANZIARIE 2025 (effetti 2025-2027)				
INTERVENTI				
(minori entrate e maggiori spese)				
MINORI ENTRATE				
	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
<i>Minori entrate</i>	160.000	160.000	160.000	480.000
TOTALE MINORI ENTRATE	160.000	160.000	160.000	480.000
MAGGIORI SPESE				
	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Nuove autorizzazioni legislative di spesa	503.265.733	108.778.985	91.642.879	703.687.596
Rifinanziamenti di autorizzazioni legislative di spesa	865.476.300	442.218.320	1.788.361.596	3.096.056.216
Incremento dei fondi speciali per iniziative legislative	323.700.858	82.233.322	285.709.420	691.643.600
Incremento di altri fondi e capitoli di bilancio	225.112.220	25.263.530	26.959.477	277.335.227
<i>Incrementi di capitoli per spese di funzionamento</i>	<i>107.792.102</i>			<i>107.792.102</i>
<i>Incrementi di fondi riserva e accantonamento</i>	<i>104.555.103</i>			<i>104.555.103</i>
<i>Incrementi di fondi vincolati e partecipazioni</i>	<i>12.765.015</i>	<i>25.263.530</i>	<i>26.959.477</i>	<i>64.988.022</i>
TOTALE MAGGIORI SPESE	1.917.555.110	658.494.157	2.192.673.372	4.768.722.639
TOTALE INTERVENTI	1.917.715.110	658.654.157	2.192.833.372	4.769.202.639

Fonte: proprie elaborazioni

Il grafico successivo effettua un confronto della struttura degli interventi tra gli anni della corrente legislatura (2023, 2024 e 2025).

Graf. 5 - Confronto composizione interventi nelle politiche finanziarie 2023, 2024 e 2025 (valori in euro)



Fonte: proprie elaborazioni

In ordine alla composizione degli incrementi di spesa rilevati, si osserva che una quota pari al 14,8% (corrispondente a 503,2 milioni di euro per l'annualità 2025 e a 703,6 milioni di euro nel triennio 2025-2027) **è imputabile a "nuove autorizzazioni di spesa"**, cioè a stanziamenti che risultano preordinati al perseguimento di finalità non precedentemente contemplate dall'ordinamento regionale e che assumono - in linea generale - una particolare valenza nella definizione dell'indirizzo politico.

Da una comparazione con gli anni precedenti della legislatura in corso, si osserva che l'incidenza degli interventi di nuova istituzione nell'esercizio 2025 risulta complessivamente inferiore rispetto ai valori registrati nelle nel 2024 e sostanzialmente pari a quella riscontrata nel 2023.

Tale evidenza documenta una leggera flessione nel ricorso a nuovi istituti di spesa rispetto all'ultimo esercizio, configurando, di contro, una leggera tendenza ad accrescere la spesa destinata alla prosecuzione di interventi già incardinati nell'ordinamento regionale rispetto all'attivazione di nuove linee di finanziamento.

Tra le principali nuove autorizzazioni di spesa varate nel 2025, si segnalano:

- **Abbattimento liste d'attesa e potenziamento prestazioni sanitarie** (art. 9, L.R. 29/2025): stanziamenti di 60 milioni di euro complessivi (triennio 2025-2027) per

l'incremento delle tariffe orarie e l'estensione dell'operatività dei presidi ospedalieri alle fasce orarie notturne e festive.

- **Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale** (art. 7, L.R. 29/2025): autorizzazione di 55 milioni di euro (esercizio 2025) per interventi immediatamente cantierabili in favore di Liberi consorzi e Città metropolitane, con priorità per i collegamenti nelle Aree interne (SNAI).
- **Gestione degli impianti di dissalazione** (art. 2, L.R. 29/2025): interventi finalizzati a garantire il funzionamento degli impianti siti nei Comuni di Trapani, Gela e Porto Empedocle per complessivi 67,2 milioni di euro nel triennio 2025-2027.
- **Riqualificazione e rigenerazione urbana** (art. 1, L.R. 3/2025): erogazione di contributi per investimenti in manutenzione straordinaria e recupero del tessuto urbano per un importo di 55,7 milioni di euro nell'esercizio 2025.
- **Sostegno al credito al consumo per l'acquisto di beni durevoli** (art. 38, L.R. 3/2025): istituzione di un fondo presso IRFIS-FinSicilia (30 milioni di euro nel biennio 2025-2026) finalizzato all'abbattimento degli oneri finanziari su prestiti in favore di soggetti con indicatore ISEE inferiore a 30.000 euro.
- **Incentivazione del personale medico in aree svantaggiate** (art. 5, L.R. 1/2025): attribuzione di indennità straordinarie transitorie (fino a 18.000 euro annui pro capite) per garantire la funzionalità dei presidi ospedalieri periferici con gravi carenze di organico (30 milioni di euro nel triennio 2025-2027 seppur coperti, per equivalente importo, con l'abrogazione di una norma con la stessa finalità ma disciplina diversa, introdotta nell'anno precedente).

I rifinanziamenti di precedenti autorizzazioni di spesa, cioè di stanziamenti preordinati al perseguimento di finalità già contemplate dall'ordinamento regionale, sono la componente principale degli interventi, con una quota che raggiunge il 64,9% delle politiche finanziarie complessive. Rispetto agli anni precedenti della legislatura in corso, si osserva un leggero incremento di tali rifinanziamenti (era il 62,7% nel 2024 e il 52,2% nel 2023). **Segue, quindi, come già anticipato, una leggera tendenza nelle politiche finanziarie del 2025 varate dal legislatore, rispetto a quelle degli anni precedenti, a privilegiare la continuità degli interventi già esistenti a legislazione vigente, invece che a disporre di nuova istituzione.**

Tra i principali rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa, i seguenti:

- **Potenziamento del settore forestale e antincendio** (art. 15, L.R. 1/2025): con un incremento delle relative autorizzazioni di spesa per complessivi 441,8 milioni di euro nel triennio 2025-2027 (78 milioni nel 2025 e nel 2026, euro 285,6 milioni nel 2027), destinati alla gestione del patrimonio boschivo tramite il Dipartimento dello sviluppo rurale e alle attività di sorveglianza e tutela del Comando del Corpo forestale;
- **Trasferimenti ordinari e investimenti in favore delle Autonomie Locali** (art. 6, L.R. 1/2025): rifinanziamento dei contributi di parte corrente per 349,5 milioni di euro in favore dei Comuni (esercizio 2027) e per 112 milioni in favore dei Liberi Consorzi Comunali (esercizio 2027), oltre alla dotazione di 115 milioni di euro complessivi per il Fondo investimenti dei Comuni.
- **Servizi di trasporto pubblico locale** (art. 20, L.R. 1/2025): incremento delle autorizzazioni di spesa per complessivi 272 milioni di euro nel triennio 2025-2027, finalizzata alla copertura dei corrispettivi per i servizi di mobilità su gomma e al mantenimento degli standard di trasporto regionale.
- **Servizi strumentali e ausiliari in convenzione con SAS S.c.p.a.** (art. 9, L.R. 1/2025): incremento degli stanziamenti complessivi per 130,7 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per la copertura dei corrispettivi relativi a servizi strumentali, ausiliari e aggiuntivi acquisiti in regime di convenzione per le esigenze delle amministrazioni regionali (seppur – per completezza – si segnala che con la L.R. 1 del 2025 sono stati decurtati 85,2 milioni complessivi da altri capitoli che finanziavano l’acquisizione dei servizi da S.A.S. s.c.p.a.);
- **Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza** (art. 20, L.R. 1/2025): dotazione di 100 milioni di euro nel triennio 2025-2027, preordinata al sostegno dei soggetti in condizione di fragilità e al finanziamento degli interventi di assistenza domiciliare e socio-sanitaria;
- **Continuità territoriale e collegamenti marittimi con le isole minori** (art. 20, L.R. 1/2025): stanziamento di 97,2 milioni di euro per l’espletamento dei servizi di trasporto marittimo, al fine di garantire i collegamenti e sopperire agli oneri derivanti dai contratti di servizio.

Proseguendo con l’analisi, una quota pari al 5,2% delle politiche finanziarie ha interessato i capitoli di bilancio destinati prevalentemente alla copertura di oneri strettamente di funzionamento dell’amministrazione, fondi di riserva, compartecipazioni e accantonamenti obbligatori (per un importo pari a 225,1 milioni nel 2025 e 277,3 milioni complessivi). **Tale tipologia di interventi ha evidenziato un trend in netta flessione rispetto alle precedenti annualità della**

legislatura. Nel dettaglio, le medesime poste contabili avevano assorbito il 25% delle risorse nell'esercizio 2023 e il 10 % nell'esercizio 2024. **Si desume, pertanto, che le politiche finanziarie definite per l'anno 2025 attraverso gli strumenti legislativi siano risultate meno condizionate da esigenze tecnico-contabili, evidenziando il passaggio verso una programmazione che ha necessitato meno di regolarizzazioni tecniche degli stanziamenti di bilancio.**

Infine, una quota importante degli interventi, pari al 14,1% complessivi, è stata finalizzata a rimpinguare i Fondi speciali (per un commento si rinvia al prossimo paragrafo dedicato alle coperture).

1.2 Le coperture

In questo paragrafo si analizzano le politiche finanziarie dal punto di vista delle coperture, le quali sono distinti tra quelle determinate da maggiori entrate per il bilancio della regione (come il caso dell'aumento dell'assegnazione, da parte dello Stato, di entrate, come nel caso delle spettanze IRPEF, di ulteriori trasferimenti dalle amministrazioni centrali) e quelli che invece derivanti da minori spese (come le riduzioni di autorizzazioni di spesa esistenti). Come già anticipato, l'ammontare delle coperture equivale a quella degli interventi, proprio in attuazione del comma terzo dell'articolo 81 della Costituzione.

La seguente tabella rappresenta le coperture predisposte dal legislatore nel 2025 articolate per tipologia.

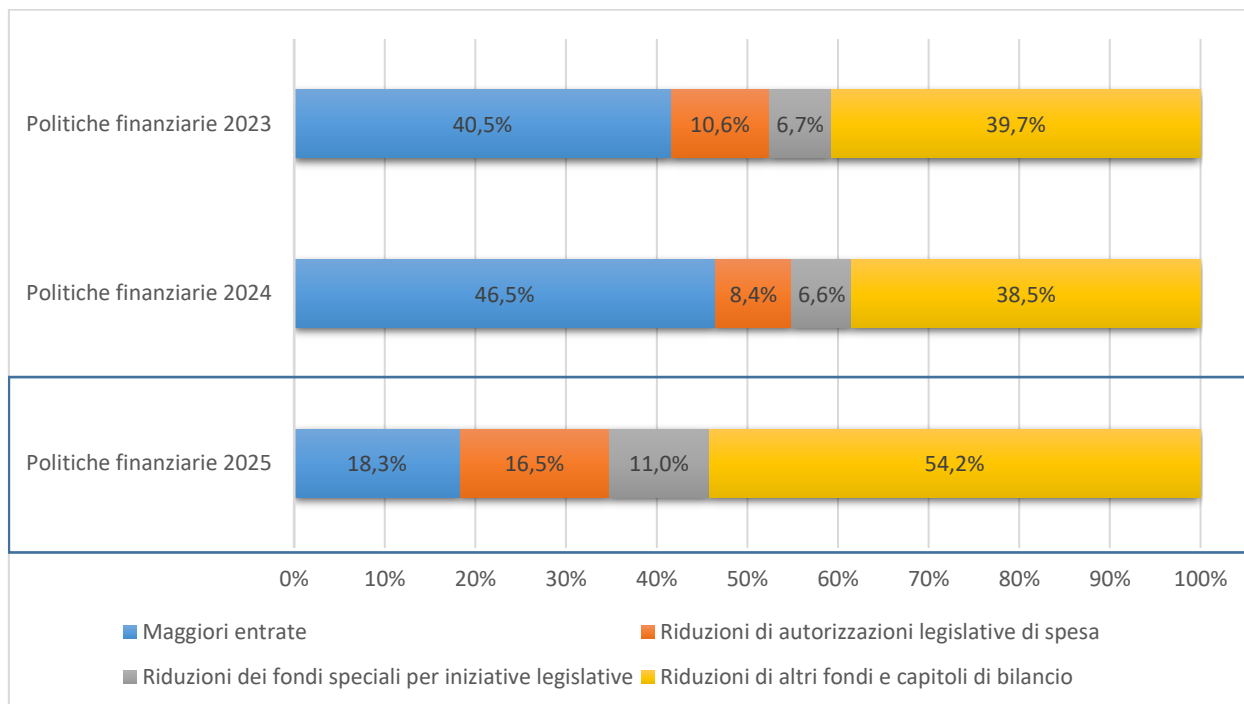
Tab. 3 - Coperture nelle politiche finanziarie 2025 (valori in euro)

POLITICHE FINANZIARIE 2025 (effetti 2025-2027)				
COPERTURE				
(maggiori entrate e minori spese)				
MAGGIORI ENTRATE				
	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
<i>Maggiori entrate</i>	717.394.569	103.697.695	51.752.309	872.844.573
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	717.394.569	103.697.695	51.752.309	872.844.573
MINORI SPESE				
	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Riduzioni di autorizzazioni di spesa	338.573.481	425.128.356	20.422.194	784.124.030
Riduzioni dei fondi speciali per iniziative legislative	323.617.713	96.055.610	100.925.477	524.160.932
Riduzioni di altri fondi e capitoli di bilancio	538.129.348	25.340.497	2.019.733.392	2.583.203.236
<i>di cui: riduzioni di capitoli di spese di funzionamento</i>	<i>72.194.050</i>	<i>16.820.000</i>	<i>16.820.000</i>	<i>125.834.050</i>
<i>Riduzione di fondi riserva e accantonamento</i>	<i>430.935.297</i>	<i>8.520.497</i>	<i>2.002.913.392</i>	<i>2.442.369.186</i>
<i>Riduzione di capitoli vincolati e compartecipazione a spese</i>	<i>35.000.000</i>			<i>15.000.000</i>
TOTALE MINORI SPESE	1.200.320.541	554.956.462	2.141.081.063	3.896.358.066
TOTALE COPERTURE	1.917.715.110	658.654.157	2.192.833.372	

Fonte: proprie elaborazione

Il grafico successivo effettua un confronto della struttura delle coperture utilizzate negli anni della presente legislatura (2023, 2024 e 2025).

Graf. 6 - Confronto composizione coperture nelle politiche finanziarie 2023, 2024 e 2025 (valori in euro)



Fonte: proprie elaborazione

Il legislatore del 2025 ha potuto fruire di coperture derivanti da maggiori entrate per circa il 18,35% delle politiche finanziarie complessive nell'intero triennio (corrispondente ad un importo pari 717,3 milioni nel 2025 e ad 872, milioni nell'intero triennio 2025-2027). **Un valore di gran lunga inferiore rispetto al 2023 e al 2024** nel quale le coperture da maggiori entrate erano una componente pari, rispettivamente, al 40% e al 46,5%.

Tra le principali entrate utilizzate a copertura dal legislatore del 2025:

- **Imposta sul reddito delle persone fisiche** (L.R. 29/2025): assegnazioni di risorse derivanti dal sistema di acconto e saldo sulle spettanze del tributo, per un ammontare di 418,6 milioni di euro per la sola annualità 2025.
- **Imposta sul reddito delle società** (L.R. 1/2025): aggiornamento delle previsioni di entrata utilizzato ai fini della copertura finanziaria per un importo di 320 milioni di euro nel triennio 2025-2027.
- **Tassa automobilistica** (L.R. 26/2025): definizione agevolata delle posizioni debitorie relative alla tassa automobilistica con scadenza compresa tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2024, mediante l'esclusione di sanzioni e interessi di mora, configurata quale mezzo di copertura finanziaria per 40 milioni di euro per l'esercizio 2025.

- **Imposta di registro** (L.R. 31/2025): aggiornamento delle previsioni di entrata relative all'imposizione indiretta sugli atti registrati, utilizzato ai fini della copertura finanziaria per un ammontare di 40 milioni di euro per l'annualità 2025.

Al fine di comprendere le ragioni della sostanziale riduzione della quota di copertura tramite maggiori entrate rispetto agli anni precedenti, si osserva che nel 2025 sono state inferiori le assegnazioni per il saldo delle entrate IRPEF e non sono emerse nell'attività legislativa copertura per ulteriori riassegnazioni da entrate IVA; inoltre, nel 2023 e nel 2024, rispetto al 2025, furono concordate tramite accordi Stato-Regione nuove e consistenti assegnazioni al bilancio della Regione come, ad esempio, i trasferimenti da parte dello Stato in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2022 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione siciliana in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria.

Continuando con l'analisi della struttura delle coperture di spesa utilizzate nelle politiche finanziarie 2025, le riduzioni di autorizzazioni di spesa legislativa costituiscono il 16,4% (per un importo pari a 388,5 milioni per il 2025 e 783,1 per l'intero triennio). **Una percentuale maggiore rispetto al 2023 e al 2024** quando la riduzione delle autorizzazioni legislative di spesa avevano procurato coperture pari al 10% e all'8% del totale.

Tra le principali riduzioni di autorizzazioni di spesa:

- **Fondo per il trattamento di quiescenza e l'indennità di buonuscita del personale regionale** (art. 9, L.R. 1/2025 e art. 4, L.R. 32/2025): riduzione delle somme preordinate all'istituzione del fondo destinato all'assolvimento degli oneri previdenziali e dei trattamenti di fine servizio del personale dipendente (138 milioni di euro per l'esercizio 2027).
- **Misure per la stabilità occupazionale e l'incremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato** (art. 33, L.R. 31/2025): contrazione dello stanziamento finalizzato all'erogazione di contributi diretti in favore di professionisti, imprese operanti nel territorio regionale e soggetti iscritti nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, per la stabilizzazione dei contratti e nuove assunzioni (50 milioni di euro per l'annualità 2025).

Tra le modalità di copertura finanziaria si annoverano i cosiddetti fondi speciali, i quali costituiscono accantonamenti di risorse nel bilancio di previsione destinati alla copertura di provvedimenti legislativi che si perfezionano successivamente all'approvazione

dell'accantonamento. Tali fondi, infatti, sono alimentati durante gli anni (vedi la voce incremento di fondi speciali tra gli interventi di cui al precedente paragrafo) per poi essere utilizzati secondo le priorità politiche. Nelle politiche finanziarie 2025 le coperture tramite fondi speciali ha rappresentato l'11% delle coperture complessive (corrispondente a 323,6 milioni di euro per l'anno 2025 e a 524,1 milioni di euro nel triennio 2025-2027). Sotto tale profilo, dal confronto con la programmazione finanziaria degli esercizi precedenti, **si rileva un incremento della quota di copertura mediante fondi speciali**, attestatasi in precedenza a circa il 6% nel biennio 2023-2024. **Tale evidenza assume rilievo in quanto detti accantonamenti — sovente costituiti con la legge di stabilità all'inizio dell'esercizio e utilizzati nel corso del medesimo — risultano determinanti per garantire il reperimento di risorse a fronte di esigenze finanziarie emergenti anche durante l'iter del dibattito parlamentare.**

Si osserva, inoltre, come una quota rilevante delle coperture complessive - pari al 54,2% - deriva dalla riduzione di altri fondi e capitoli di bilancio afferenti segnatamente al funzionamento dell'amministrazione regionale, nonché, in misura prevalente, dalla contrazione di riserve e accantonamenti **(per un ammontare complessivo di 538,1 milioni di euro nel 2025 e di circa 2,5 miliardi di euro nel triennio, con una concentrazione significativa nell'annualità 2027)**. Negli anni passati (2023 e 2024) la quota di copertura afferente ad altri fondi e capitoli di bilancio si attestava tra il 35% e il 36%. Tali riduzioni sono sovente ascrivibili a motivazioni di natura tecnica, non direttamente correlate a specifiche innovazioni legislative; esse tuttavia, seppur non afferenti a specifiche modifiche legislative, rivestono rilevanza nelle dinamiche parlamentari con particolare riferimento al risultato di amministrazione, alle riserve, alle spese di personale e ai consumi intermedi dell'ente regionale. **Nel contesto di tali tipologie di copertura, la riduzione significativa degli stanziamenti relativi ai cosiddetti fondi di riserva e accantonamenti appare sintomatica di un favorevole andamento delle risultanze di bilancio e di una minore necessità di alimentare accantonamenti prudenziali a fronte di potenziali fattori di rischio finanziario.** Tra le voci di maggior rilievo si segnala il **“fondo accantonamento risorse da destinare con legge di stabilità regionale”** il quale, traendo alimento dalle proiezioni positive delle risultanze di bilancio previste, costituisce la **fonte primaria di copertura della legge di stabilità regionale**. Ai fini comparativi, a conferma del consolidamento degli equilibri di bilancio della Regione, occorre evidenziare che proprio le coperture derivanti da fondi di riserva e accantonamenti hanno raggiunto, nella programmazione 2025, l'importo complessivo di 2,42 miliardi di euro, a fronte di 1,76 miliardi di euro nel 2024 e di 1,03 miliardi di euro registrati nell'esercizio 2023.

Box 3 - Le politiche con risorse a legislazione vigente: clausole di invarianza finanziaria, riserve ed altre politiche prive di variazioni al bilancio

Diverse disposizioni legislative, espressione di politiche finanziarie, fanno uso di risorse già allocate a legislazione vigente nel bilancio regionale e non comportano delle variazioni al bilancio o modifiche di autorizzazioni legislative di spesa. Uno dei casi in questione è l'utilizzo di clausole di invarianze finanziarie che prevedono un obbligo in capo all'amministrazione regionale di provvedere all'attuazione della disposizione in questione nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente (anche individuando un determinato capitolo di spesa di cui avvalersi per le risorse).

In particolare, nell'attività legislativa svolta nell'esercizio finanziario 2025 è stato fatto uso della suddetta clausola di invarianza per 14 disposizioni.

Altro caso è la copertura di nuovi o maggiori oneri su risorse già stanziare a legislazione vigente, per un importo pari a 25,9 milioni per il 2025, e 2,7 milioni per il 2026 e il 2027. Tra questi, assumono rilevanza quelli a valere sul fondo sanitario regionale, il cui utilizzo, seguendo una disciplina specifica, è vagliato nei profili di legittimità con riferimento alla coerenza con determinate finalità.

Tecniche di copertura simili ai casi precedenti, seppur basati su presupposti diversi, riguardano le "riserve", cioè disposizioni che prevedono nuovi e maggiori oneri nell'ambito delle disponibilità di un determinato stanziamento di bilancio, individuando finalità più specifiche nell'ambito di autorizzazioni legislative con finalità più generiche. Nel 2025 sono state utilizzate per importi pari a 48,1 milioni nel 2025, 23,9 milioni nel 2026 e 28,8 milioni nel 2027

Tra questi, il caso più frequente è quello delle riserve tra le assegnazioni finanziarie ai comuni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014, per un ammontare pari a 43,2 milioni per il 2025, 7,3 milioni nel 2026 e 7,8 milioni per il 2027.

Norma	Articolo / Dettaglio	2025	2026	2027
Clausola di invarianza finanziaria				
L. 9 gennaio 2025, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2027	art. 2 c. 1 - art. 9 c. 6 - art. 17 c. 5, 6 e 7	-	-	-
L. 5 giugno 2025, n. 24 - Interventi di sostegno e protezione sociale (liberi di scegliere)	art. 3 commi 1 e 3 lett. b) e 4 art. 4, 6, 7, 8, 9, 10 c. 1	-	-	-
Riserve				
L. 9 gennaio 2025, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2027	art. 6 - Riserve sulle assegnazioni finanziarie ai Comuni	37.270.000	1.300.000	1.850.000
L. 9 gennaio 2025, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2028	art. 9 - Riserve in materia di personale regionale	10.665.897	16.417.133	20.790.990
L. 9 gennaio 2025, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2029	art. 18 - Riserve per l'acquisto di ausili sportivi per atleti disabili	250.000	250.000	250.000
L. 30 gennaio 2025, n. 3 - Disposizioni finanziarie varie (collegato)	art. 66 - Riserve sulle assegnazioni finanziarie ai Comuni	0	6.000.000	6.000.000
Totale		48.185.897	23.967.133	28.890.990

Copertura su risorse stanziata a legislazione vigente del bilancio regionale				
L. 9 gennaio 2025, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2025-2027	art. 10 c. 7 misure per personale del bacino ex Servirail e Ferrotel	-	-	-
L. 30 gennaio 2025, n. 3 - Disposizioni finanziarie varie (collegato)	art. 42 - Riserve su capitolo Sicilia Acque spa	10.709.868	-	-
L. 30 gennaio 2025, n. 3 - Disposizioni finanziarie varie (collegato)	art. 56 - Disposizione su Arpa (Fondo sanitario regionale)	-	-	-
L. 10 giugno 2025, n. 26 - Variazioni urgenti al bilancio 2025 e triennio 2025-2027	art. 6 - Provvedimenti in ordine alle tariffe prestazioni sanitarie (Fondo sanitario regionale)	15.000.000	-	-
L. 22 ottobre 2025, n. 31 - Variazioni al bilancio 2025 e triennio 2025-2027	art. 24 - Misure di sostegno in favore dei fruitori dei cantieri di servizio	-	2.500.000	2.500.000
L. 5 giugno 2025, n. 24 - Interventi di sostegno e protezione sociale (liberi di scegliere)	art. 9 - Riserva per attività relative ai centri di aggregazione e Centri famiglia	-	-	-
L. 26 giugno 2025, n. 28 - Virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana	art. 9 - Oneri per la virtualizzazione	210.000	210.000	210.000
Totale		25.919.868	2.710.000	2.710.000
Copertura sui fondi della politica unitaria di coesione				
L. 5 giugno 2025, n. 24 - Interventi di sostegno e protezione sociale (liberi di scegliere)	art. 3 comma 3 lettera c)	1.000.000	-	-

2. ANALISI DELLA POLITICHE FINANZIARIE DI SPESA PER FINALITA'

Nel presente paragrafo si esaminano le allocazioni e riallocazioni delle risorse considerando le finalità perseguite, a seconda che trattasi di politiche di spesa corrente o per investimenti. Nello specifico, si prendono in considerazione le missioni di spesa, cioè quell'aggregato del bilancio che rappresenta una funzione principale e un obiettivo strategico perseguito dalle amministrazioni pubbliche con le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Nella seguente tabella si rappresenta il saldo delle politiche finanziarie apportate tramite le leggi approvate nel 2025 per missioni di spesa.

La seguente tabella rappresenta le politiche di spesa predisposte dal legislatore nel 2025, rappresentando gli effetti finanziari nel triennio 2025-2027

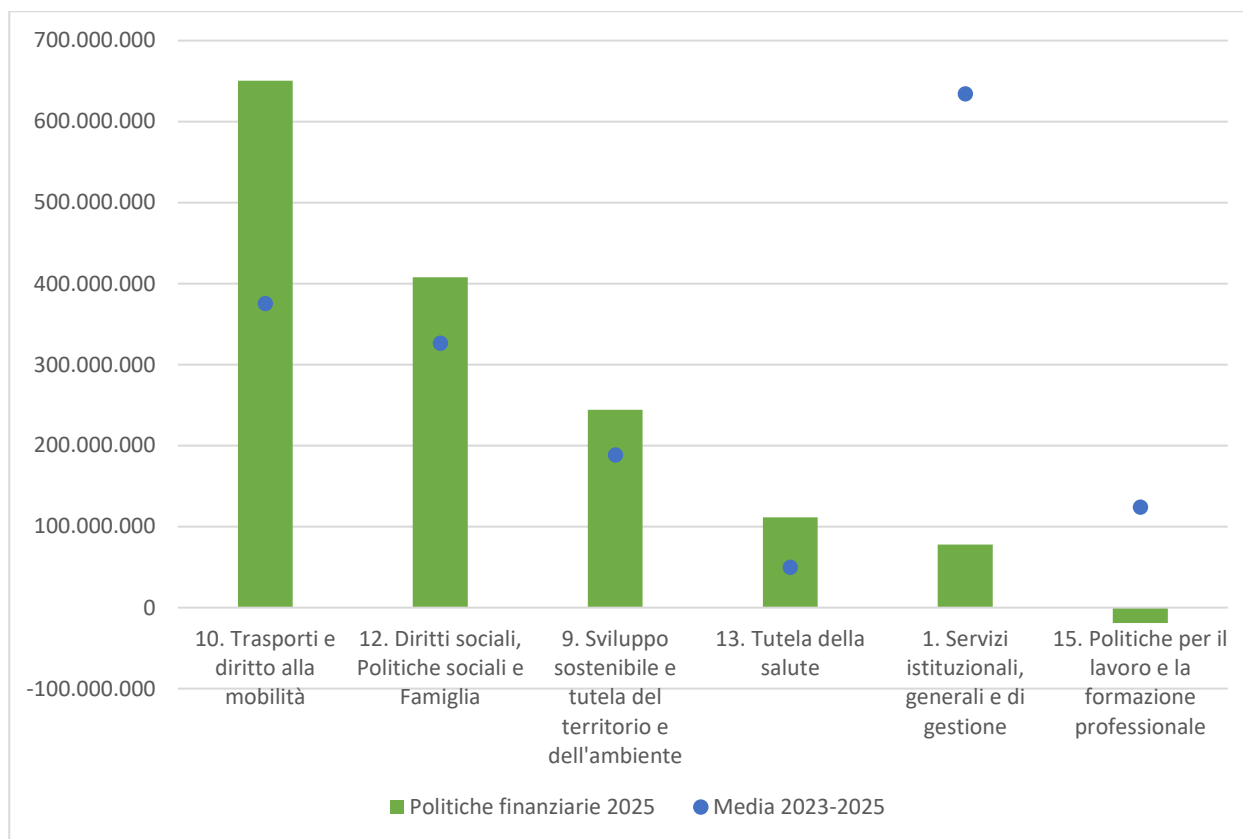
Tab. 4 - Politiche finanziarie di spesa 2025 per missioni di spesa

Missione	2025	2026	2027	Totale
				2025-2027
0. Disavanzo finanziario	-	-	-	-
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	94.077.137	-145.458.361	129.324.474	77.943.250
4. Istruzione e diritto allo studio	40.141.000	-367.000	41.562.579	81.336.579
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.441.241	1.394.241	58.711.575	82.547.058
6. Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	10.027.000	-635.000	12.608.600	22.000.600
7. Turismo	25.153.102	6.890.602	17.756.500	49.800.204
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.530.000	600.000	2.933.000	96.063.000
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	117.204.430	33.644.795	93.596.592	244.445.817
10. Trasporti e diritto alla mobilità	210.724.695	76.120.059	363.778.332	650.623.086
11. Soccorso civile	28.039.407	7.280.891	11.391.804	46.712.102
12. Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	149.927.582	50.585.394	207.520.720	408.033.695
13. Tutela della salute	58.246.365	26.418.770	26.959.477	111.624.612
14. Sviluppo economico e competitività	16.036.215	542.158	14.226.190	30.804.563
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-49.750.000	0	10.500.000	-39.250.000
16. Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	75.101.439	19.005.323	157.326.270	251.433.032
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	0
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	93.023.120	-6.686.880	498.631.300	584.967.540
19. Relazioni Internazionali	80.000	80.000	448.600	608.600
20. Fondi e Accantonamenti	-270.233.163	31.972.703	-1.609.224.273	-1.847.484.734

Fonte: proprie elaborazioni

Il seguente grafico rappresenta le finalità di spesa più caratterizzanti delle politiche finanziarie 2025 rispetto alla media degli anni della corrente legislatura.

Graf. 7 - Politiche finanziarie delle principali missioni di spesa e confronto rispetto alla media 2025-2027



Fonte: proprie elaborazioni

Tra i principali fenomeni osservati, ordinati per rilevanza dell'effetto finanziario e scostamento dai trend precedenti, si rileva:

- **Incremento della missione Trasporti e diritto alla mobilità (missione 10):** si conferma come la missione di settore più rilevante in termini di incremento netto, con un importo complessivo nel triennio di euro 650,6 milioni. Il grafico evidenzia come le politiche finanziarie varate dal legislatore nel 2025 in tale missione siano nettamente superiore alla media del periodo degli anni della corrente legislatura. **Quasi la metà di tali incrementi riguarda programma dedicato al “Trasporto pubblico locale” (per circa +322 milioni in tre anni)**
- **Incremento della missione sui Diritti sociali e famiglia (missione 12):** con un incremento di euro 408 milioni nel triennio, questa missione rappresenta la terza per espansione di spesa. Come confermato dal grafico, l'allocazione per il 2025 supera la media storica del triennio precedente, indicando questa missione tra le principali

priorità del legislatore nel 2025. **Nell'ambito di tale missione, più di due terzi delle risorse hanno riguardato il programma relativo ad interventi per disabilità** (287,4 milioni in tre anni).

- **Dinamica accelerata della Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9):** sebbene non sia tra le missioni con il maggiore incremento in valore assoluto sull'intero triennio (euro 244,4 milioni), l'analisi del grafico evidenzia un dato di rilievo per le politiche finanziarie varate nel 2025. In tale esercizio, l'incremento di spesa di euro 117,3 milioni risulta sensibilmente superiore alla media delle politiche finanziarie degli ultimi anni nel settore, indicando un'accelerazione. **Nell'ambito di tale missione, poco meno della metà delle politiche finanziarie ha riguardato il programma sul Servizio idrico integrato** (per un importo pari a 108,9 milioni in tre anni).
- **Focus sulla Tutela della salute (missione 13):** analoga considerazione può essere formulata per le politiche finanziarie riguardanti il comparto sanitario. Sebbene l'incremento triennale complessivo - euro 111,6 milioni - non sia tra i più elevati in termini assoluti — questo caratterizza fortemente le politiche finanziarie, ponendosi significativamente al di sopra della media osservata nel triennio 2023-2025.
- **Riprogrammazione delle risorse sulle Relazioni con le Autonomie Locali (missione 18):** questa missione riceve un incremento netto triennale di euro 584,9 milioni. Particolarmente significativo è il dato relativo al 2027 (euro 498,6 milioni), che suggerisce una programmazione più orientata al medio/lungo periodo.
- **Riduzione delle esigenze finanziarie dei Servizi Istituzionali e Generali (missione 1):** nonostante un incremento netto triennale modesto (euro 77,9 milioni), il grafico mette in luce un fenomeno di forte discontinuità: la spesa oggetto di politiche finanziarie per il 2025 è drasticamente inferiore rispetto alla media del triennio 2023-2025 (periodo in cui questa missione assorbiva quote preponderanti). Questo decremento relativo indica una maggiore razionalizzazione della programmazione dei costi afferenti ai servizi istituzionali dell'amministrazione regionale.
- **Rilevanza della missione Agricoltura e Politiche Agroalimentari (missione 16):** il settore beneficia di un incremento significativo, tra i più elevati, pari a euro 251,4 milioni nel triennio, sostanzialmente in linea con le politiche finanziarie varate negli altri anni della legislatura.
- **Contrazione delle Politiche per il lavoro e la formazione professionale (missione 15):** diversamente dalle altre missioni di settore, questo comparto registra una

dinamica inversa. Nel triennio si osserva un decremento netto complessivo di euro - 39.2 milioni, imputabile alla forte riduzione operata nell'annualità 2025 (euro -49,7 milioni). Il grafico evidenzia come la politica finanziaria per il 2025 si collochi ampiamente al di sotto della media 2023-2025. **Il programma che ha avuto la principale riduzione è sul sostegno all'occupazione** (per un importo pari a 50 milioni).

Dall'analisi dei dati, è evidente il contributo alle coperture della missione fondi e accantonamenti, la quale subisce un forte decremento complessivo nel triennio pari ad euro -1.84 miliardi. Tale contributo è superiore rispetto agli anni precedenti e si lega ai fenomeni analizzati nel paragrafo sulle coperture (cui si rinvia) in cui si evidenzia una rilevante contrazione dei fondi riserva e accantonamenti, un maggiore utilizzo del fondo speciale per iniziative legislative e una riduzione di coperture derivanti da maggiori entrate.